



PROVINCIA DI VERONA
Unità Operativa dissesti idrogeologici e politiche montane

OGGETTO: Revoca della determinazione n. 1802 del 9 maggio 2016 e contestuale liquidazione all'ing. Marzia De Rossi dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dei lavori per il recupero di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie lungo il torrente Alpone in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) – CIG Z2E108E7BC.

Determinazione n. 2188 del 24 maggio 2017

Il dirigente

visto l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che riforma l'assetto istituzionale dell'Ente Provincia;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” ed in particolare:

- l'articolo 107 sulle funzioni di competenza dirigenziale;
- l'articolo 147-bis in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- l'articolo 163, comma 2, sulla gestione provvisoria;
- l'articolo 183, comma 8, sull'obbligo di accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- l'articolo 184 sulle modalità di liquidazione della spesa;

visto l'articolo 21quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in base al quale per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato;

visto l'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 sui compiti del responsabile del procedimento;

visto lo statuto della Provincia ed in particolare gli articoli 53 e 54 sulle funzioni dei dirigenti;

visto il regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed in particolare gli articoli 28 e 35, in merito alle funzioni e agli atti di competenza dei dirigenti;

visto il regolamento provinciale di contabilità ed in particolare l'articolo 16 relativo alle procedure di liquidazione delle spese;

dato atto che, per effetto delle manovre finanziarie degli ultimi anni, non è stato possibile per la Provincia di Verona approvare il bilancio 2017-2019, pertanto la gestione finanziaria 2017, in mancanza di un bilancio approvato, è possibile solamente nel limite degli stanziamenti definitivi del bilancio 2016;

richiamata la deliberazione del Presidente della Provincia n. 166 del 30 novembre 2016 (variazione di bilancio) che ha indicato, tra gli altri, gli indirizzi per l'avvio della gestione finanziaria 2017, stabilendo che:

- è necessario adottare un comportamento assolutamente prudentiale, con una gestione auspicabilmente possibile nel limite degli stanziamenti definitivi del bilancio 2016;
- conseguentemente, anche qualora venga direttamente consentito di gestire l'esercizio provvisorio in dodicesimi, ai sensi dell'articolo 163, comma 2, del testo unico degli enti locali, la gestione, a decorrere dal

1° gennaio 2017, debba invece avvenire – a massima tutela degli equilibri di bilancio - nell'ambito del più ristretto perimetro di operatività delineato dalla “gestione provvisoria” di cui al medesimo comma;

richiamata la deliberazione di Consiglio provinciale n. 43 del 14 dicembre 2016 che ha ratificato la predetta deliberazione n. 166 del 30 novembre 2016;

richiamata la deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 17 gennaio 2017 che ha approvato il piano esecutivo di gestione provvisorio 2017 con assegnazione di attività e risorse finanziarie nei limiti della gestione provvisoria;

considerato che nel corso della gestione provvisoria l'ente può:

- assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

- disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

premesso che:

- con Ordinanze Commissariali n. 3 del 4 giugno 2014 e n. 4 del 12 agosto 2014 emesse dal Presidente della Regione Veneto in qualità di commissario delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, è stato definito il piano degli interventi urgenti, tra i quali quello oggetto del presente provvedimento, e sono state delegate a province e comuni le funzioni di stazione appaltante, le procedure di affidamento lavori, la sottoscrizione dei relativi contratti e la liquidazione delle spese;

- in particolare, la Provincia di Verona è indicata quale soggetto delegato all'attuazione dell'intervento n. 23: “Torrente Alpone: lavori per il recupero di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) - Progetto n. 952 del 10/06/2014”;

- nell'espletamento delle funzioni relative al predetto intervento, la Provincia di Verona si avvale del Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona;

vista la Circolare del Commissario Delegato 13/08/2014 protocollo n. 346191 con la quale, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, dell'Ordinanza n. 4 del 12/08/2014, vengono definite le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento da parte di Province e Comuni delle sezioni di bacino idrografiche competenti per territorio nella Regione Veneto;

viste le note del Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona, protocollo provinciale n. 116587 del 25/11/2014 e n. 117010 del 26/11/2014, nelle quali:

- viene individuato il gruppo di progettazione e direzione lavori per l'intervento in questione;

- viene comunicato che le attività di supporto all'attività di responsabile unico del procedimento (RUP) sono garantite dal direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po;

- vengono affidati al soggetto delegato i compiti di individuazione e nomina del RUP, richiesta di un nuovo codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG) identificativi dell'opera;

richiamati:

- il decreto del direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, n. 679 del 17 dicembre 2014, con cui viene approvato il progetto dell'opera in questione con il nuovo CUP assunto dalla Provincia di Verona;

- la determinazione provinciale n. 286 del 29 gennaio 2015, come modificata da determinazione n. 999 del 14 marzo 2017, che nomina il RUP provinciale nell'ambito dei lavori in questione, in avvalimento con il personale del Genio Civile Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona;

considerato che tra i compiti del RUP, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006, rientra la predisposizione di tutti gli atti inerenti le procedure di affidamento e la vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti;

preso atto che il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, in qualità di supporto al RUP, con decreto n. 480 del 8 settembre 2014 ha affidato all'ing. Marzia De Rossi, partita IVA 04652850282, con studio professionale in Padova, l'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nell'ambito dei lavori in questione;

- il corrispettivo netto dell'incarico è di euro 7.717,42 di cui euro 2.204,98 per coordinamento in fase di progettazione ed euro 5.512,44 per coordinamento in fase di esecuzione, a cui aggiungere contributi previdenziali al 4% ed IVA al 22%, per un totale di euro 9.971,86;
- la somma di euro 9.971,86 trova copertura con i fondi stanziati giusto Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 4/06//2014 a valersi sulla contabilità speciale dello Stato n. 5744;
- con la professionista è stato stipulato il contratto n. 2157 di registro regionale del 13 aprile 2015;

preso atto che tale contratto è stato successivamente integrato con atto aggiuntivo n. 2229 di registro regionale in data 13 marzo 2017, apportando la sola modifica del CUP, in quanto errato;

richiamato l'articolo 9 del contratto principale che stabilisce i seguenti termini di pagamento:

- corrispettivo per coordinamento in fase di progettazione: dopo l'approvazione del piano di sicurezza e coordinamento;
- corrispettivo per coordinamento in fase di esecuzione: dopo l'emissione del certificato di ultimazione lavori;

dato atto inoltre che nel medesimo articolo 9 è stabilito che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po – sezione di Verona provvederà ad attestare la regolarità della prestazione eseguita e ad inviare la proposta di liquidazione del compenso al soggetto delegato (Provincia di Verona); questi predisporrà il provvedimento di liquidazione da inviare al Commissario Delegato che emetterà l'ordinativo di pagamento;

dato atto che:

- in data 09/09/2015, l'ing. De Rossi ha emesso la fattura n. 13/PA dell'importo netto di euro 2.204,98 (a cui aggiungere contributi previdenziali ed IVA, per un totale di euro 2.797,68) a saldo dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dei predetti lavori;
- tale fattura trasmessa dal professionista al Commissario delegato, riportava però un CUP errato, ossia quello precedente alla modifica contrattuale di cui all'atto aggiuntivo n. 2229 di registro regionale del 13 marzo 2017 sopracitato;
- tuttavia, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 36199 del 02/05/2016 il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, in qualità di assistente al RUP, riscontrata la regolarità della prestazione eseguita e la rispondenza della stessa alle condizioni contrattuali, ha trasmesso al RUP della Provincia la proposta di liquidazione della predetta fattura;
- con determinazione n. 1802 del 9 maggio 2016 il dirigente provinciale ha provveduto ad autorizzare la liquidazione della fattura in questione ed a trasmetterla al Commissario delegato ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, ai sensi dell'articolo 9 del sopracitato contratto n. 2157 di registro regionale del 13/04/2015;

preso atto che il direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po:

- con nota protocollo provinciale n. 28904 del 04/04/2017 ha comunicato al RUP di questa Amministrazione che nella fattura n. 13/PA del 09/09/2015 dell'ing. De Rossi era stato riportato un numero di CUP errato, con conseguente necessità di acquisire una fattura corretta, stante l'onere di precisione tipico della rendicontazione sottesa a questo tipo di procedure;

– con nota protocollo provinciale n. 35021 del 26/04/2017 ha trasmesso alla Provincia la nuova fattura corretta da liquidare, emessa dal professionista col n. 7/PA del 13/04/2017, dell'importo netto di euro 2.204,98 a cui aggiungere contributi previdenziali al 4% (euro 88,20) ed IVA al 22% (euro 504,50), per un totale di euro 2.797,68;

– con nota protocollo provinciale n. 42383 del 17/05/2017 ha trasmesso inoltre la nota di accredito n.8/PA del 09/05/2017 emessa dal professionista a storno della fattura errata, dell'importo netto di euro 2.204,98;

ritenuto pertanto, in sede di autotutela amministrativa, di dover:

– revocare la determinazione n. 1802 del 9 maggio 2016 di liquidazione della fattura n. 13/PA del 09/09/2015 in quanto riporta un numero di CUP errato;

– procedere con la liquidazione della nuova fattura n. 7/PA del 13/04/2017 compilata correttamente;

vista la nota datata 23/03/2017 con cui la professionista dichiara di aver acceso conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'articolo 3 della legge 10 agosto 2010 n. 136;

vista la dichiarazione di regolarità contributiva della professionista rilasciata da INARCASSA in data 15/03/2017;

riscontrata la regolarità della prestazione eseguita e la rispondenza della stessa alle condizioni contrattuali, come già dichiarato, in occasione della liquidazione della precedente fattura errata:

– dal direttore della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po, in qualità di assistente al RUP, nella nota del 15/04/2016;

– dal RUP nella nota del 04/05/2016;

considerato che la presente liquidazione non incide sulla situazione finanziaria e contabile dell'Ente in quanto la spesa è già impegnata su fondi commissariali;

ritenuto che il presente provvedimento rientri nella gestione provvisoria trattandosi di adempimento di un'obbligazione già assunta;

visto il decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 1° marzo 2017, con cui è stato assegnato al sottoscritto, ing. Carlo Poli, l'incarico dirigenziale dell'area manutenzione del patrimonio edilizio e della rete stradale provinciale, fino al 31/12/2017;

determina

1) di revocare la determinazione n. 1802 del 9 maggio 2016 ad oggetto la liquidazione all'ing. Marzia De Rossi della fattura n. 13/PA del 09/09/2015, riportante un numero di CUP errato, a saldo dell'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dei lavori per il recupero di scalzamento della platea di valle di briglie esistenti e realizzazione di nuove briglie in Comune di San Giovanni Ilarione (VR);

2) di liquidare all'ing. Marzia De Rossi, partita IVA XXXXXXXXXXX, la fattura n. 7/PA del 13/04/2017, nuovamente emessa dalla professionista e compilata correttamente, dell'importo netto di euro 2.204,98 a cui aggiungere contributi previdenziali al 4% (euro 88,20) ed IVA al 22% (euro 504,50) per un totale di euro 2.797,68;

3) di dare atto che il presente provvedimento viene adottato in quanto la spesa non incide sul bilancio dell'Ente, ma trova copertura con i fondi commissariali di cui alla contabilità speciale dello Stato 5744;

4) di dare atto che il presente provvedimento e tutta la documentazione ricevuta della sezione di Verona del Bacino Idrografico Adige Po e utile per la liquidazione del compenso spettante alla professionista per l'espletamento dell'incarico di cui al punto 1), sarà trasmesso al Commissario

Delegato della Regione Veneto che provvederà all'emissione dell'ordinativo di pagamento sui fondi commissariali nelle sue disponibilità;

5) di dare atto che il codice unico di progetto dell'opera è CUP D97B14000570005;

6) di dare atto che il codice identificativo di gara è CIG Z2E108E7BC.

F.TO Ing Carlo Poli